

Badische Landesbibliothek Karlsruhe

Digitale Sammlung der Badischen Landesbibliothek Karlsruhe

Della Tramvtatione Metallica Sogni Tre

Nazari, Giovanni Battista

Brescia, 1599

Che solamente l'argento viuo è la perfettione de tutti gli metalli. Capitolo

4

[urn:nbn:de:bsz:31-341168](https://nbn-resolving.org/urn:nbn:de:bsz:31-341168)

L'Argento
vino è per
fettissimo
de tutti li
corpi.

Il solfo hà
in se due
cause di
corrotti-
one.

que che l'argento vino sia perfettissimo de tutti i corpi, & che sia saluati-
uo della adustione, perche quei corpi totalmente si ardonno, quanto più par-
ticipano & posseggono della sua natura, onde è manifesto che molta quan-
tita d'argento vino è causa della perfettione nei corpi, molta sulfureità è
causa di corrottione, cioè che alcuni più, alcuni meno si ardonno, secondo la
examinatione del fuoco, si che quelli che sono di quantità più sulfurea si
ardono più, quelli che sono di meno, s'ardono meno perche hà il solfo in se
due cause di corrottione, cioè la sostanza infiammabile, & la sostanza ter-
rea, sanguosa, però con la prima fa stare la natura, perche arde sempre &
è arso, & da la negrezza in ogni opera; mà per la seconda non hà ne fu-
sione, ne ingressione, perche se sarà fisso, proibisce la fusione & esso mai si
fissa, se prima non è calcinato, & quando si calcina, in nessun modo si fon-
de ne l'artificio, perche si riduce in sostanza terrena.

Che solamente l'argento vino è la perfettione de tutti gli metalli.
Capitolo 4.

M

A questo non auiene ne l'argento vino; perche si fissa sen-
za che si conuertà in terra, & similmente si fissa con la
conuerfion sua in terra, perche per l'affrettarsi alla sua
fissione la quale si fa con la precipitatione, si fissa, & si
conurte in terra, & per la successiua sublimatione di
quello ch'vn'altra volta si fa, si fissa similmente, & non si
conuerte in terra, anzi da la fusione metallica, & questo auiene perche hà
la sostanza viscosa & densa, della quale n'è segno la sua constriktione, in-
sieme con la imbeueratione & commistione con le cose del suo genere, per
tanto la manifesta viscosità che in quello si trona, è per la molta sua ade-
renza, mà che egli habbia vna sostanza densa, lo vedrebbe manifestamen-
te uno, che non hauesse se non vn'occhio solo, per la grauezza del suo peso
grande, perche pesa piu dell'oro quando è nella natura sua, mà è di fortis-
sima compositione, & di natura vniforme, perche non si diuide in parti,
che non si lascia in modo alcuno diuidere, perche ouero che sta nel fuoco cò
tutta la sua sostanza, ouero che si parte dal fuoco con tutta la sua sostan-
za; per queste cose adonque resta che l'argento vino si può fissare, senza
che si consumi la sua humidità radicale, & senza che si conuertà in terra,
& perciò si nota in quello la vera causa della perfettione, perche esso solo
basta alla perfettione della fusione in ogni grado, cioè con l'infocatione &
senza l'infocatione, perche per la buona fortezza delle parti aderenti del-
la sua mistione, se in qualche modo le parti di quello si fanno spesso con il
fuoco.

Fuoco, non permette esser corrotto più oltre, ne comporta che voli in fumo per l'entrarui vna furiosa fiamma, perche non tolera la sua ratificatione per la sua densità, & per mancarui l'adustione, la quale si fa per la sulfureità che non hà, questo è stato à bastanza prouato di sopra. il solfo ch'è terra secca, graue, dicemo ch'è corrottiuo della perfettione, perche se sarà fisso, impedisce la fusione dritta, come si vede nel ferro che non si fonde, perche si conofce che hà in se il solfo fisso, mà se non sarà fisso, impedisce la fusione dritta, ouero l'anticipa, ouero si corrompe dal fuoco, si arde, & euapora, come si vede nel piombo, & altri corpi infermi; & perciò il solfo non è della virtù dell'arte nostra, ne della sua perfettione, perche impedisce la perfettione in tutte le sue opere, mà il Mercurio in tutte le sue operazioni è manifestamente perfettissimo & lodatissimo, perche è saluatiuo dell'adustione, effectiuo della efusione, quando si fissa, & è tintura di rossezza, d'abondantissima perfettione, & di bellissimo splendore, & non si parte dal misto, sin che vi è, & è amicabile & placabile con li metalli, & mezzano di congiungere le tinte, perche si meschia con essi con ogni minima cosa, & sta anco naturalmente nel profondo, perche è della natura di essi, mà si meschia facilmente col Sole, & con la Luna; perche essi partecipano più della sua natura, nondimeno non si sommergerà cosa alcuna in quello, se non il sole; da questo adonque caua vn grandissimo secreto, che il Mercurio riccue in se quello che sarà della sua natura, & rifiuta l'alieno, perche si rallegra più della sua natura che della estranea; perche da questo manifestamente si vede quei corpi hauere maggior perfettione, i quali contengono più Mercurio, & quelli hauerne manco, che ne contengono meno: si lodi adonque l'opifice glorioso di tutte le cose, & benedetto, ottimo causatore & altissimo, il quale di vna cosa vile n'ha creata vna preciosa, accioche tenga simbolo grandissimo nella natura con gli minerali, & gli hà dato vna sostanza, & vna proprietá di sostanza, che non la possede cosa alcuna nella natura, perche esso è solo che supera il fuoco, & non è superato dal fuoco, mà si rallegra riposandosi in quello amicabilemente, perche esso solamente essendo metallico, contiene in se tutto quello di che hauemo bisogno nel nostro magisterio, perche tutte l'altre cose essendo combustibili cedono al fuoco, & vanno in fauille.